sole.
persone per le persone

EURICSE | ImpACT

SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO SOCIALE

ESERCIZIO
2020

INDICE

METODOLOGIA....2
SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA....4
DALLA SPERIMENTAZIONE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SOLE....4
Case history CRA Oasi Serena....4
Case history Condominio Solidale....5
Marchio HUMAN 360....6
Servizi....6
Sistema Qualità....7
La cooperativa e l'emergenza covid....8
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE....9
STRUTTURA ORGANIZZATIVA....9
GOVERNANCE....9
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE....10
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE....12
ORGANIGRAMMA....12
PERSONE AL CENTRO....13
FUNZIONI....14
FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE....15
OBIETTIVI E ATTIVITÀ....17
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA....20
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE....20
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE....21
ALTRE INFORMAZIONI....23
IMPATTO SOCIALE....23
Impatto dalla rete e nella rete....23
Impatto pubblica amministrazione....23
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE....25
Impatto condominio solidale Pantera Rosa....25
Impatto psicologico e relazionale....26
Impatto sulla salute: tecnologia e benessere....27
INNOVAZIONE....29
IMPATTO SOCIALE....29
STAKEHOLDER:....30
Esterni....30
Tecnologici....30
Interni....30

METODOLOGIA

METODOLOGIA

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto prevalentemente), di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi perché? Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art. 7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori

ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria e altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA

SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA

Cooperativa sociale Sole Società Cooperativa (proseguo Cooperativa) nasce nel maggio del 2013, inizia l'attività nel novembre dello stesso anno; è cooperativa sociale di tipo A composta da uno staff di professionisti qualificati interprofessionali.

È una realtà giovane in costante crescita, capace di guardare il mercato in divenire grazie ai modelli di "business innovativo progettati e sperimentati supportati dall'utilizzo di nuove tecnologie ". Oltre all'approccio innovativo è portatrice di valore etici, i nostri principi sono quelli della solidarietà e della mutualità: persone per le persone non è solo un motto in quanto esiste la volontà di " generare " benessere dei singoli e delle comunità, sostenere le persone a vincere le sfide di tutti i giorni, trasformando le marginalità in esempi concreti di riscatto sociale.

Oltre ad essere una realtà portatrice di azioni ad impatto sociale abbiamo un sogno e l'ambizione per il futuro: prima territorialmente poi a livello nazionale e internazionale vogliamo essere portatori di un nuovo modello di Welfare di comunità a Km0. Il benessere di un territorio si costruisce nel gestire relazioni complesse, mappare bisogni e aspettative delle persone, definizione delle figure professionali che sappiano implementare buone pratiche e nuove competenze per creare processi di empowerment nei singoli, nei quartieri e nella comunità.

Per aderire a questo ambizioso progetto ci avvaliamo di professionisti qualificati, istituito nel 2017 l'area Innovazione e Ricerca accoglie competenze multiprofessionali e collabora con Istituti di Ricerca e Facoltà universitarie importanti.

DALLA SPERIMENTAZIONE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SOLE

Case history CRA Oasi Serena

A partire dal 2016, Cooperativa Sole ha intrapreso una proficua collaborazione con IBM Italia e IBM Research (Cambridge, Massachusetts, USA) con lo scopo di di sperimentare nuovi modelli atti

a comprendere i comportamenti delle persone usando il paradigma dell'Internet of Things (IoT). È stato così testato il progetto “Casa Sole”, un sistema informatizzato che prevede – ad esempio – l’utilizzo di sensori per raccogliere ed analizzare dati ambientali e individuali.

Gli obiettivi per Cooperativa Sole: accettazione da parte del personale socio-sanitario e socio-assistenziale della tecnologia (IoT) nell’operatività quotidiana; garantire qualità di vita agli ospiti all’interno di buone relazioni interpersonali, potenziali vantaggi in termini di efficienza operativa, sostenibilità economica garantita da dispositivi di monitoraggio a basso costo e tecnologie open source. gli obiettivi per IBM : apprendere se l’applicazione di sensori ambientali ed indossabili, combinata con l’analisi dei dati, può fornire nuove conoscenze agli operatori sanitari al fine di migliorare la loro efficienza operativa e ridurre il fattore di rischio; utilizzare la correlazione di dati asincroni e destrutturati per creare un nuovo flusso informativo nella gestione dei pazienti.Le analisi dei dati ha permesso a Cooperativa Sole di ridisegnare i propri processi operativi,fornendo un servizio efficiente con una notevole riduzione dei costi.

Impatto generato: - 71% delle cadute, 0 uscite degli ospiti dalla struttura senza caregivers, - 25% del dosaggio di alcuni farmaci.

Un incremento di efficienza operativa calcolato del 15-20%, con un incremento del fatturato di 30.000€, riduzione del turn over del personale con una stima di riduzione dei costi di 3.000€.

Case history Condominio Solidale

A seguito dell’esperienza positiva all’interno dell CRA, l’utilizzo della tecnologia si è spostata all’interno di un contesto non istituzionalizzato. Infatti, la sperimentazione ad Oasi Serena è stata propedeutica per introdurre l’utilizzo della tecnologia all’interno del processo di gestione del “Condominio Solidale Pantera Rosa”, un modello di Co-Housing sociale che Cooperativa Sole dal 2015 gestisce insieme al comune di Cervia (RA), si tratta di un’attività che va oltre i modelli assistenziali tradizionali. Infatti si basa prevalentemente su principi di solidarietà e integrazione sociale.

Il Condominio Solidale risponde al desiderio di appartenenza, protezione e relazione tra persone fragili le quali, con l’aiuto degli assistenti sociali comunali e il supporto infermieristico e psicologico del personale della Cooperativa, vogliano mantenere le loro abitudini di vita e partecipare attivamente alla vita sociale del loro territorio.Il percorso di inserimento nel condominio solidale prevede una selezione preventiva e l’assegnazione dell’alloggio avviene in coerenza con la “ fragilità” dell’inquilino.

Attraverso il supporto delle famiglie di riferimento “, del presidio infermieristico locale e delle valutazioni socio-psicologiche periodiche, è costantemente verificata l’integrazione e la soddisfazione delle persone.a partire dal 2019, sulla base , come anticipato, dell’esperienza maturata presso la CRA Oasi Serena, è stata introdotta la tecnologia informatica (sensori, braccialetti, smartphone) per il monitoraggio specifico delle fragilità degli inquilini e la gestione dei rischi collegati al cambio di abitudini ambientali e di movimento. In questo modo, i dati vengono forniti in tempo reale ai caregivers dando loro modo di prevenire e gestire le criticità.

Per lo scopo abbiamo attuato importanti collaborazioni sia per la parte tecnologica che per l’analisi dei dati raccolti: IBM, Karantis 360 , facoltà universitarie di Economia sociale polo di Forlì, ingegneria biomedica di Cesena, Università Federico II di Napoli.

Le evidenze dell’impatto socio-economico generato al Condominio sono presentate nel report che accompagna il presente bilancio (Il valore della solidarietà'. L'impatto generato dal modello Condominio Solidale’).

Marchio HUMAN 360

L’utilizzo della tecnologia IoT ha permesso di migliorare la permanenza presso il proprio domicilio, in sicurezza e autonomia, la prevenzione infermieristica, l’assistenza predittiva grazie al rilevamento istantaneo di anomalie rispetto alle abitudini e ai comportamenti quotidiani. Anche in questo caso i dati emersi sono stati molto significativi, sia da un punto di vista economico che sociale, tanto da ipotizzare la definizione di modello assistenziale alternativo che possa garantire una migliore qualità di vita e in momenti critici ed emergenziali come quello attuale (Marzo 2020) possa offrire maggiore sicurezza e tranquillità.

Entrambi i modelli registrati con il marchio Human 360 sono stati presentati in aule di gran prestigio quali:

- 23 Marzo 2018 Università Bocconi (Milano)
- 18 Aprile 2019 Nazioni Unite (New York) “Why it Matters: AI for Older Persons
- 5 giugno 2019 Naples Forum on Service (Napoli)
- 7 Giugno 2019 Evento SMAU Research To Business (R2B) a Bologna
- 12 giugno 2018 Think Milano 2018
- 5 luglio Conferenza della Cooperazione Emilia Romagna (Bologna)
- 30 agosto AATE 2019 Bologna)
- 20 settembre 2019 all’interno dell’incontro “STATI GENERALI DEL MOVIMENTO A.G.C.I. ALTO ADIGE S.” (Bolzano)
- 26 Settembre 2019 “L’impatto della Cooperazione Sociale in Romagna” (Forlì)
- 4 Dicembre 2019 “Le Cooperative sociali a supporto dell’invecchiamento attivo”(Bolzano)
- Partecipazione a programmi radiotelevisivi trasmessi su RAI 1

Servizi

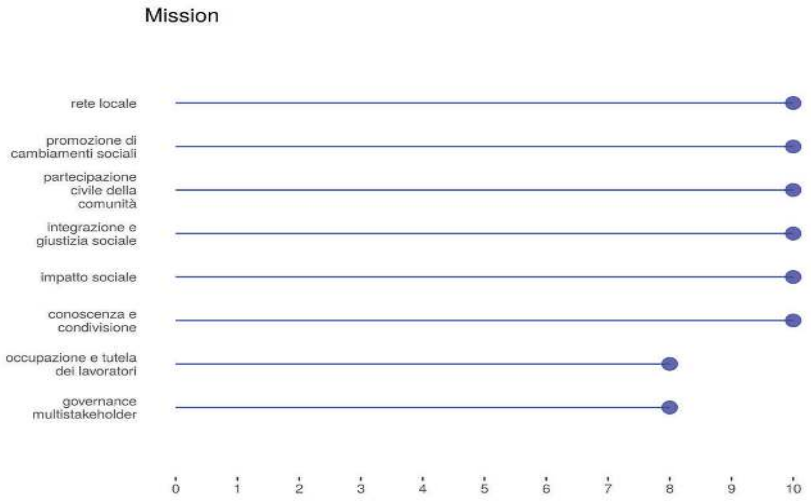
Le peculiarità dell’approccio della cooperativa riguardano anche la scelta dei servizi all’interno del quale operare. Le aree all’interno delle quali si è deciso di investire progettando servizi che contaminano sociale e sanitario:

- Medicina del lavoro
- Servizi infermieristici e di vigilanza
- Servizi infermieristici all’interno di comunità per minori con doppia diagnosi per il monitoraggio e il controllo delle terapie lasciando evidenza dell'importanza della figura infermieristica in questi contesti
- Comunità psichiatriche
- Gestisce modelli abitativi innovativi per persone anziane
- Gestisce un Condominio Solidale per la costruzione di un nuovo modello di welfare comunitario
- Gestisce e coordina servizio medico infermieristico e riabilitativo in reparti di alta attività assistenziale e bassa attività assistenziale
- Servizi infermieri all’interno di istituti penitenziari

Sistema Qualità

Cooperativa Sole utilizza un Politica della Qualità che pone al centro di tutte le attività la soddisfazione e la fidelizzazione dei propri clienti, con particolare attenzione alle loro aspettative, impegnandosi in particolare sui seguenti versanti, pilastri della missione della Cooperativa:

- garantire trasparenza, collaborazione con gli stakeholder e capacità di analisi del contesto e di comprensione del bisogno
- fornire servizi personalizzati che soddisfino requisiti aggiuntivi e che siano in grado di aggiungere valore, sia economico che sociale, al contesto in cui vengono erogati
- incentivare l'educazione e la formazione di tutti i lavoratori, con l'obiettivo finale di garantire loro un continuo aggiornamento coerente ai propri bisogni formativi secondo lo standard previsto dalla Cooperativa stessa
- condivisione degli audit
- condivisione degli indicatori e loro valore sia economico che organizzativo
- In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione



Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta alcuni prioritari obiettivi. Nel 2020 il Piano Annuale della Qualità ha stabilito obiettivi specifici per area e per servizio, con relativi indicatori e strumenti di verifica. Da un disamina del citato PAQ si possono comprendere le strategie e le politiche aziendali che hanno informato le azioni e le scelte di Cooperativa Sole nel corso del 2020.- da considerare la pandemia come riportato sopra-.

Per quanto riguarda Oasi Serena, l'azione della Cooperativa nel corso del 2020 è stata tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 0 contagi, ore formative erogate incluse quelle ad obbligo di legge sono state 971 e riguardavano anche il confronto con i familiari tramite videochiamate e skype , per il contenimento del contagio, 0 segnalazioni all'RLS e supporto da parte dell'RSPP, Medco competente e area Risck management.

La cooperativa e l’emergenza covid

Vi è tuttavia una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata da Sars-Covid2 e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 Sole Società Cooperativa si è trovata a dover gestire le proprie attività con modalità significativamente diverse dalla pianificazione annuale. Ancora prima dell’emanazione dei Decreti Legislativi la Cooperativa ha chiuso, dove possibile, l’accesso alle persone esterne al servizio e, nel contempo, ha riorganizzato il percorso formativo con chiare indicazioni sui comportamenti da attuare e contemporaneamente supportando i gruppi di lavoro da remoto con incontri settimanali Grazie anche a questo sistema di monitoraggio ed i buoni comportamenti del personale recepiti durante le ore di formazione, nel primo lockdown non si sono registrati casi di Sars-Covid2, nei servizi gestiti dal personale di Cooperativa Sole.

Di fronte alla situazione emergenziale e alle conseguenti ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare alcuni provvedimenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi e progetti su cui era già attiva, si è rivolta con nuovi servizi alle categorie di beneficiari, sperimentata in settori e servizi del tutto nuovi e ha attivato nuove collaborazioni e produzione in rete/filiera con altri enti per rispondere ai cambiamenti nella domanda.

STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa può essere raccontata ed analizzata è quella della governance. In primo luogo, è utile capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

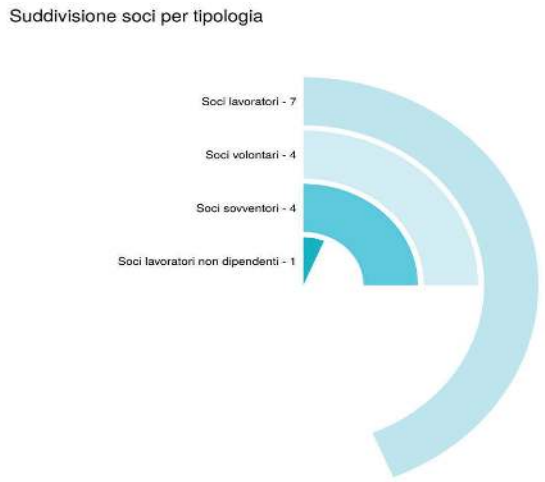
Il governo della Cooperativa è in mano a due principali organi sociali: l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione, le cui prerogative e responsabilità sono sancite nello Statuto della Cooperativa. Per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, possono farne parte tutte le persone fisiche e giuridiche, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori in cui opera la cooperativa.

GOVERNANCE

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, viene data attenzione alla base sociale della cooperativa. Essa è fondata da principi di democraticità e da capacità di coinvolgimento e inclusione.

Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 16 soci, di cui 7 lavoratori dipendenti, 4 volontari, 1 lavoratore non dipendente ed altri 4 soci che non operano direttamente per la cooperativa. La presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative. A tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di fare richiesta di ammissione quale socio. È vero comunque la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

La cooperativa privilegia l'impiego di logiche di rete. La cooperativa sociale Sole Società Cooperativa si è infatti dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

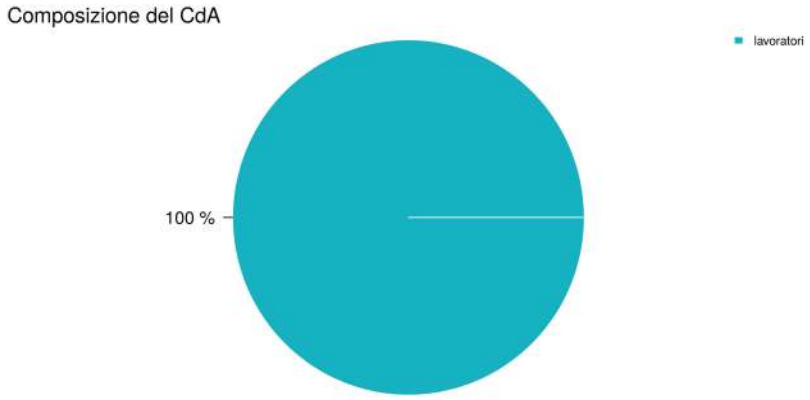


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Sole Società Cooperativa risulta composto da 3 consiglieri: Massi Roberta, Maleskic Suvad, Ripamonti Alessandra.

Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da poter affermare che l'organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori.

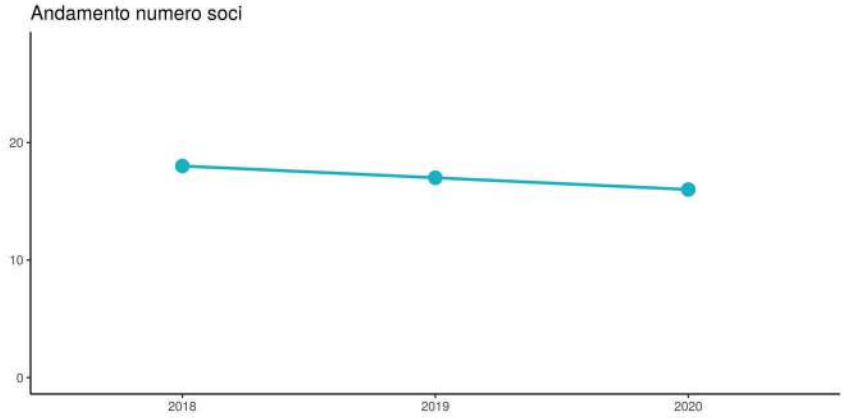
L'attuale organo Amministrativo è stato nominato nel 2015 e dal 2018 è subentrata la socia Alessandra Ripamonti in qualità di amministratore in sostituzione della Socia Giulia Merendi.



Nel 2020 si è registrata l'uscita di 1 socio, per il 2021 sono pervenute ed accolte richieste di adesione di nuovi soci.

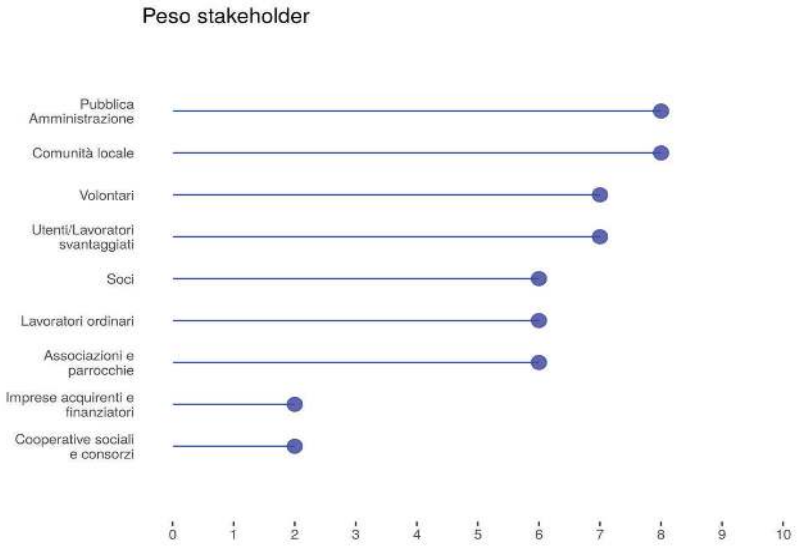
La cooperativa non pone obbligo ai propri dipendenti e collaboratori di essere soci, la scelta di aderire è del Dipendente.

L'ammissione a socio non pone vincoli di nessun tipo.



Cooperativa Sole adotta modelli assistenziali cooperativi, si ispira ad un modello di economia civile e promuove il coinvolgimento attivo delle persone, professionisti, caregiver e attori diversi attraverso percorsi continuativi grazie ai quali le persone passano dall'essere " passeggeri " a Co-piloti " delle scelte che riguardano la loro salute ed il loro benessere.

Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento.

Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Sole Società Cooperativa significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro. A tal proposito si è scelto di non guardare alla crescita di fatturato come unico obiettivo, ma di salvaguardare ed incrementare i servizi solo laddove è possibile attuare progetti.

ORGANIGRAMMA

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. Si distinguono due organigrammi: il primo relativo ai servizi, il secondo alla direzione. L'organigramma relativo ai servizi descrive intuitivamente la struttura organizzativa e l'articolazione delle unità operative della Cooperativa. La Presidente del Consiglio di Amministrazione, supportata dalla Segreteria, dirige e coordina le principali unità operative in cui si articola la struttura organizzativa della Cooperativa:

- l'Area Amministrazione e Finanza
- l'Area Umane Risorse e Sicurezza – a cui compete anche il coordinamento della formazione interna e a cui fa riferimento l'RLS –
- l'Area Qualità e Innovazione – a cui fa riferimento il Gruppo Innovazione che dipende direttamente dal Presidente un'area che ha trovato la sua naturale ragione di esistere dal 2017 in forma sperimentale e dal 2018 è stata istituita
- Direzione Tecnica, che si occupa del coordinamento dei servizi interfacciandosi con i vari referenti. La struttura organizzativa brevemente descritta, inoltre, si avvale del supporto di consulenti esterni, esperti prevalentemente nell'ambito della sicurezza e della medicina del lavoro
- ogni area si avvale di Consulenti esterni

I servizi erogati dai professionisti di Cooperativa Sole si inseriscono all'interno di 5 specifiche aree di indirizzo; rispettivamente:

- l'area anziani
- l'area della medicina del lavoro
- l'area di cui fanno parte le comunità riabilitative
- l'area sociale e l'area Innovazione

Queste costituiscono le direttrici lungo le quali si sviluppa l'attività aziendale di Cooperativa Sole.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, è stato somministrato un questionario sul clima organizzativo aziendale per offrire una valutazione e proposte al governo della stessa cooperativa, con implicite proposte anche su modelli organizzativi ed il grado di soddisfazione del rapporto lavorativo, indicate anche proposte per condividere e applicare un concreto Welfare aziendale.

Al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 86 lavoratori, di cui il 47.67% contratto a tempo indeterminato, il 51.16% tempo determinato e 1 in apprendistato. Sole Società Cooperativa è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'impatto occupazionale generato nel territorio.

PERSONE AL CENTRO

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 38 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 40 lavoratori; da considerare che nel marzo 2020 la Cooperativa ha concesso a 5 infermieri di accedere alla chiamata emergenziale delle Ausl del territorio senza porre restrizioni, al contempo non ha utilizzato per alcun dipendente la cassa integrazione.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa opera: il 14% dei lavoratori risiede nella stessa provincia in cui la cooperativa opera. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

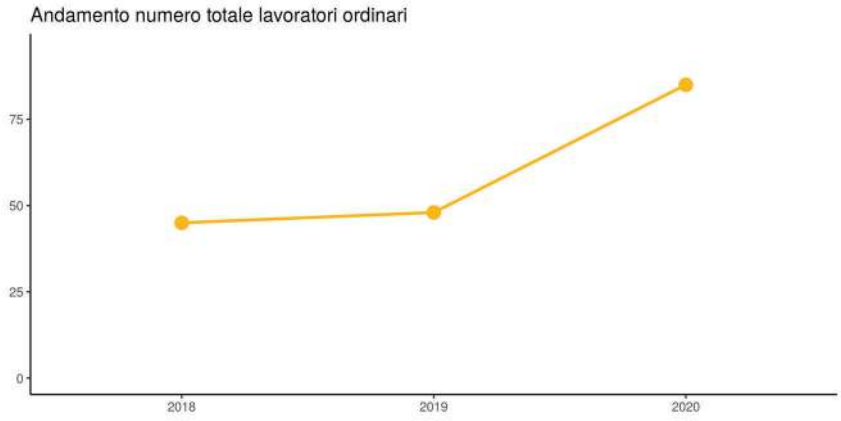
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 78.82% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%.

La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 24.05%, contro una percentuale del 17.72% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 24 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 30 lavoratori diplomati e di 32 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 11 collaboratori, 58 professionisti titolari di partita IVA e 8 lavoratori in somministrazione.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 52.8%. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 6.98% degli stessi lavori in cooperativa

da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 44.71% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time.

FUNZIONI

Il punto che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Sole Società Cooperativa il 72.73% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 45.46% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40, il gruppo di lavoro di Innovazione non supera i 33 anni. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti.

Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa utilizzando il CCNL nazionale.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	1.640,6 Euro	1.640,6 Euro
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	1.277,8 Euro	1.277,8 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Sole Società Cooperativa prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di lavoro agile.

FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

La cooperativa sociale Sole Società Cooperativa è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 62, per complessive 971 ore di formazione.

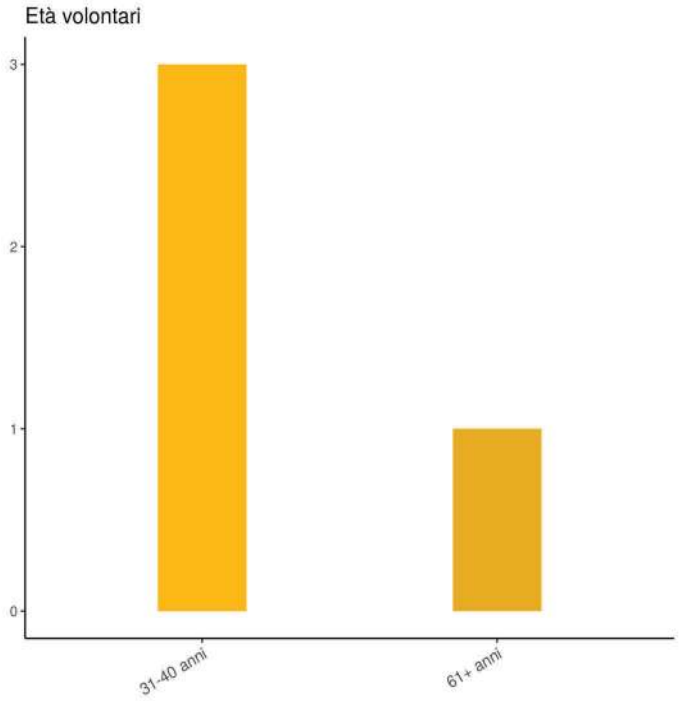
Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 7 (equivalenti al 17.07% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di Sole Società Cooperativa.Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro c'è stata la somministrazione del clima organizzativo nel 2018, da cui si vuole concludere e sottolineare che la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale: volontari e residenti del Condominio Solidale che hanno svolto azioni solidali.

Importante risorsa per gli enti di Terzo settore è rappresentata dal volontariato o da quelle azioni strettamente correlate alla prestazione gratuita di tempo lavoro da parte dei cittadini. Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Sole Società Cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato presso il Condominio Solidale nell'anno 2020 4 volontari. Di essi, 2 sono uomini e 2 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 3 tra i 31 e i 40 anni e 1 over 60 (dai 61 anni).

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (80% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi, ma anche in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (20%).



Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente, ma in modo formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro fringe benefit.

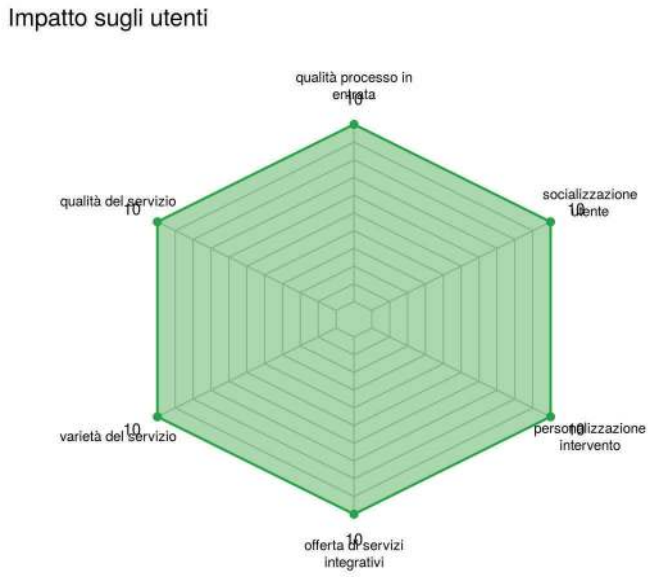
OBIETTIVI E ATTIVITÀ

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Sole Società Cooperativa di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri Clienti e utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Sole Società Cooperativa è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi che presso la comunità in senso ampio.

Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi. In particolare per quanto riguarda il Condominio Solidale le attività promosse nell'anno sono state 5, raggiungendo un numero di cittadini stimati di 30. Inoltre, pare di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto all'80% persone con disagio sociale e al 20% altra tipologia. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 10% di minori e adolescenti 6-14 anni, il 10% di adulti 24-65 anni e l'80% over 65.



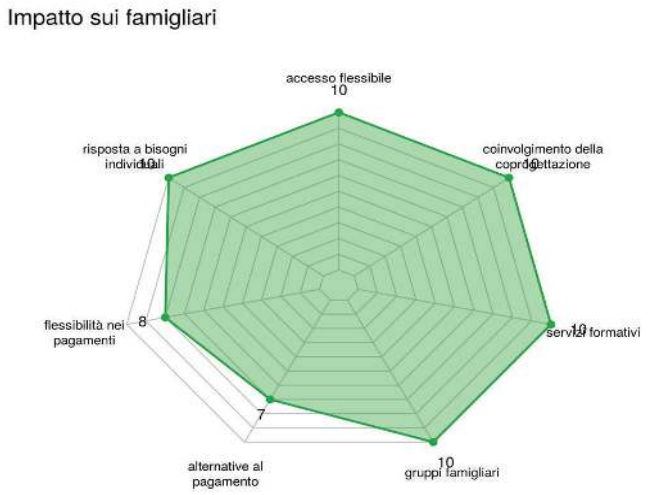
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la Cooperativa è dotata di certificazione ISO 9001:2015 rilasciata da Kiwa Cermet Italia,da sottolineare l'importanza che Cooperativa Sole ripone alla certificazione, dalla quale genera i processi aziendali e fornisce chiare indicazioni sugli obiettivi da raggiungere ai team di lavoro. Primo elemento concreto di ricerca della qualità è la nostra attenzione all'utenza.

Sole Società Cooperativa ripone quindi particolare attenzione:

- alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.)
- la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.)
- l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.)
- la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente
- la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei)

Similmente, la Cooperativa è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, la creazione di gruppi di familiari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. La cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Sole Società Cooperativa assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori.



A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strenghts) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, Sole Società Cooperativa sta lavorando con innovazione per comprendere e trovare soluzioni alle problematiche economico sociali che conseguiranno a tale periodo storico. La Cooperativa percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione e bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

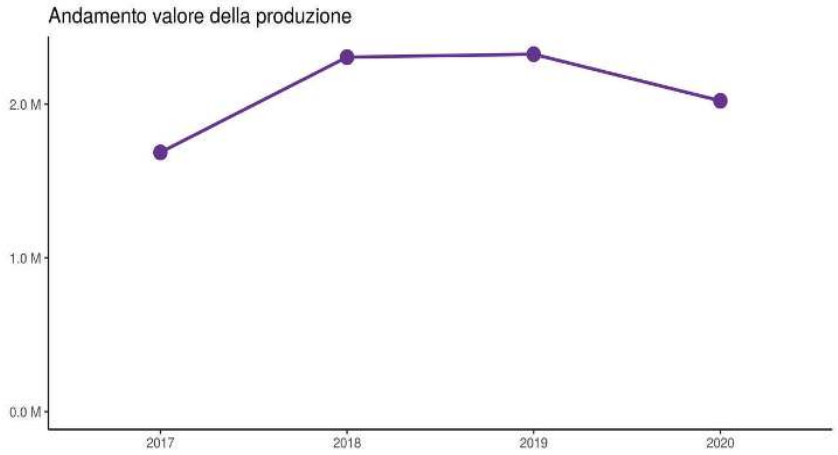
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la Cooperativa, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 2.021.809 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali.

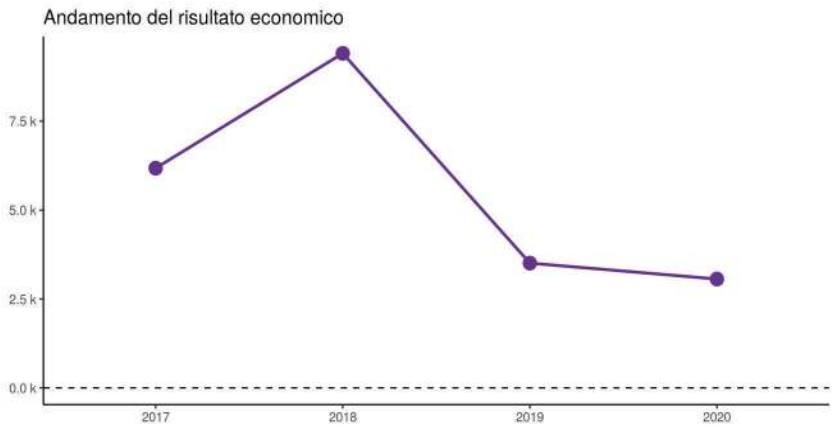
Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante.

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari al -13.03%.



La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € 2969.

Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato tenendo in considerazione la contrazione economica dovuta dalla pandemia e l'incremento dei costi (in termini di maggiore ore di servizio, formazione continua e DPI) per tutelare la salute dei dipendenti, collaboratori e utenti.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Sole Società Cooperativa.
Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 40.959Euro. Il patrimonio è più nello specifico composto per l'83% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 129008 Euro (valore inteso al netto dei fondi di ammortamento).

Al fine di consolidare il proprio patrimonio , la cooperativa ha adottato politiche di investimento quali:
accantonamento del TRF in fondi assicurativi, acquisto di opere d'arte contemporanea e non e l'istituzione del gruppo di lavoro di Innovazione. A tutela della proprietà intellettuale ha depositato un marchio: Human 360.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Sole Società Cooperativa non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 5 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 5 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

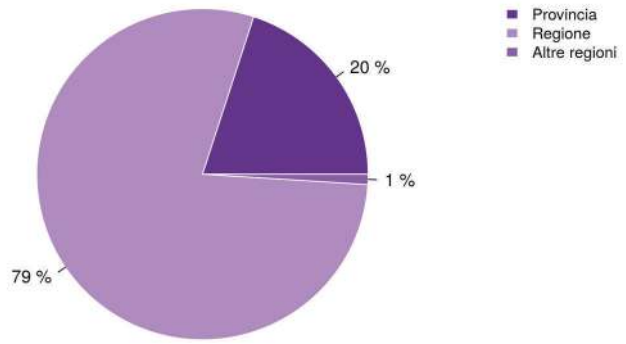
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La cooperativa sociale non ha invece nel corso del 2020 realizzato investimenti sugli immobili descritti, tale per cui è possibile affermare che la rigenerazione e rivalorizzazione è stata di certo di tipo sociale ma non di tipo economico.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

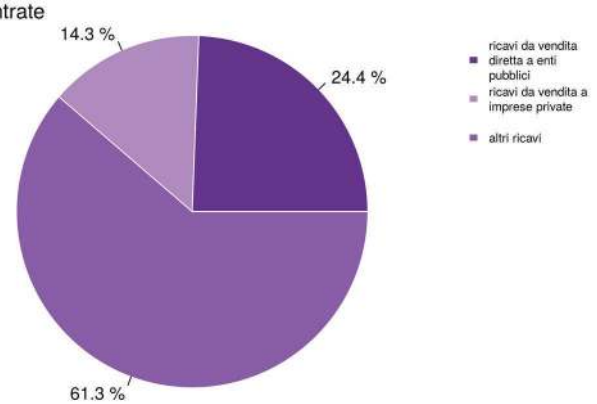
Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzare origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 20% sulla Provincia, per il 79% sulla Regione e l'1% fuori regione.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Composizione delle entrate



ALTRE INFORMAZIONI

ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

Impatto dalla rete e nella rete

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'.

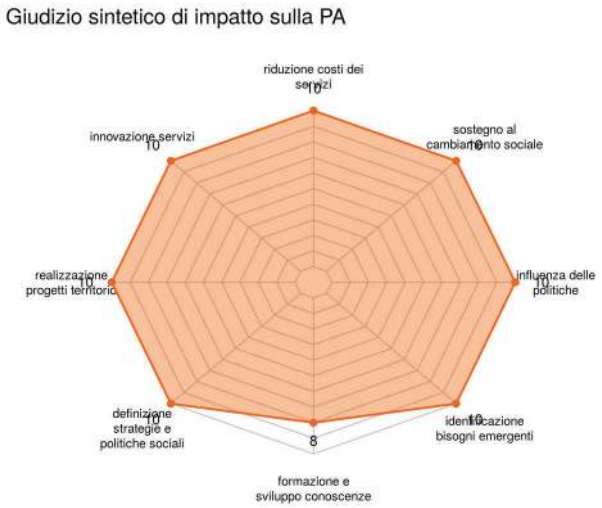
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Impatto pubblica amministrazione

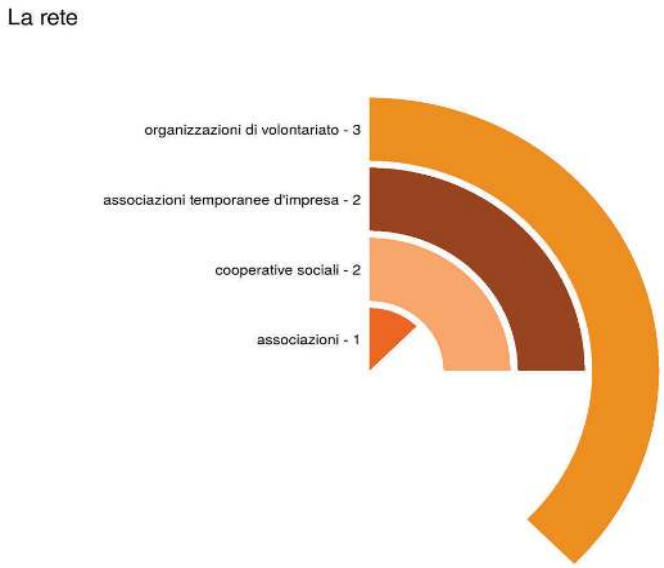
Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Sole Società Cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.



Indagando ora i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese: si rileva che il 100% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. Sole Società Cooperativa aderisce a 1 associazioni di rappresentanza, 1 associazione temporanee d'impresa e 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale

rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 2 cooperative sociali, 1 associazione, 3 organizzazioni di volontariato.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Impatto condominio solidale Pantera Rosa

In quest'ottica, la valutazione dell'impatto rappresenta un'ulteriore evoluzione del percorso intrapreso e della sua strutturazione. L'idea di base è che non sia sufficiente fare, bensì sia fondamentale anche misurare e valutare gli effetti delle proprie azioni, non solo per comunicare i risultati raggiunti ma anche e soprattutto per individuare ulteriori leve di crescita o prospettive di sviluppo e fattori di criticità a partire dai quali rimodulare l'azione messa in campo.
Il primo tentativo di valutazione è stato il computo del valore economico delle Azioni Solidali presso il Condominio Solidale Pantera Rosa, per poi procedere al calcolo del valore economico associato alla presenza dell'Infermiere di Comunità, per un totale di 181.000€ di valore economico totale. Il fattore di particolare interesse è che questo valore economico può essere successivamente scomposto in un risparmio per il Comune di Cervia (relativamente alle Azioni Solidali) e in un risparmio per il SSR (relativamente al lavoro dell'Infermiere di Comunità), come vedremo nei paragrafi successivi.

Le azioni solidali e il loro valore

Le Azioni Solidali sono state una delle sfide introdotte dalla Cooperativa Sole nel 2016. In quel periodo il Condominio era dominato da una logica di mero scambio e i condomini erano abituati a chiedere un compenso economico in cambio di favori. Oggi le azioni solidali, oltre ad essere una peculiarità del Condominio Solidale, stanno generando una vera e propria "cultura della solidarietà" in cui i principi del mutuo aiuto e del buon vicinato si stanno consolidando. Ciò comporta che spesso questi atti di gentilezza vengono offerti in modo spontaneo ed incondizionato da parte dei condomini.

Inoltre, più della metà dei Condomini reputano che essere solidali sia un valore. Stime rilevano che il valore economico prodotto dal sistema delle azioni solidali nel periodo 2017- 2020 è pari al 165.000€, con un risparmio complessivo per il Comune di Cervia di 110.000€ nello stesso periodo.

Relativamente al 2021, dati di più recente elaborazione relativi al primo trimestre mostrano come il valore economico prodotto ammonti a poco meno di 10.000€, di cui quasi 8.000€ da intendersi come risparmio per il Comune. Di particolare interesse è il fatto che una percentuale considerevole di Azioni Solidali siano svolte da soggetti over 55. Gli over possono allora essere considerati i pilastri portanti di questo circolo virtuoso di solidarietà, coerentemente alla logica dell'invecchiamento attivo che da sempre è uno dei temi di interesse per Cooperativa Sole. Il volontariato è d'altronde tra le attività preferibili per favorire la partecipazione dell'anziano alla vita sociale della comunità di appartenenza.

Impatto psicologico e relazionale

Nell'ottobre del 2019 è stata introdotta la figura dello psicologo nell'équipe del Condominio Solidale.

Ciò è risultato un valore aggiunto per il gruppo di lavoro sia sul lato operativo che di ricerca. In particolare, si è rivelato un elemento imprescindibile nella pianificazione, in collaborazione con l'infermiere di comunità, di percorsi di benessere e promozione delle abitudini e degli stili di vita sani. Inoltre, ha permesso di dare valore al benessere psicosociale dei condomini e a quei beni relazionali ed intangibili mission del Welfare dell'Aggancio. La valutazione del benessere psicosociale della persona è stata effettuata attraverso il colloquio e la somministrazione di test specifici:

- Qualità di vita - EuroQoL (sezione 2: EQ-VAS): uno strumento standardizzato, che consente di misurare lo stato di salute degli intervistati e la loro qualità di vita, sulla base del quale è possibile valutare l'assistenza sanitaria, tecnica e tecnologica prestata.
- Soddisfazione personale e soggettiva della funzionalità psicologica e sociale - SAT-P (Callegari e Majani, 1998): permette di valutare la soddisfazione soggettiva in diversi aspetti della vita. La funzionalità psicologica e sociale prende in analisi i seguenti aspetti: tono dell'umore, efficienza mentale, stabilità emozionale, fiducia in se stesso, abilità di problem solving, autonomia psicologica, autocontrollo, immagine sociale, rapporto di coppia, ruolo familiare, rapporto con altri familiari, rapporto con gli amici, rapporto con i colleghi.
- Autostima - Rosenberg Self-Esteem Scale (Rosenberg, 1965), una scala di valutazione breve, veloce e affidabile per la valutazione dell'autostima.
- Quantità e qualità delle le relazioni sociali - Ecomappa (Hartmann, 1995): consente di rappresentare graficamente le interazioni dell'individuo con l'ambiente sia a livello qualitativo che quantitativo.
-

Il campione intervistato è composto da 20 condomini, 9 uomini e 11 donne, tra i 29 e gli 83 anni.
L'analisi dei dati emersi dalle valutazioni effettuate rileva una buona qualità di vita complessiva del campione, che si attesta a 68,75/100 (media). Il 10% (2 condomini) ha una scarsa qualità di vita (al di sotto di 50). In un caso vi è una situazione di caregiver burden importante, aggravata da rilevanti problemi di salute dell'intervistato. Nell'altro caso, il contesto Condominio non è vissuto come affine alla personalità e agli obiettivi di vita dell'intervistato.

L'autostima dei condomini intervistati è risultata nella norma, con un punteggio tra 19 e 25 (cut off 15) ed una media complessiva di 21,75/25. Tutti i condomini intervistati hanno espresso un giudizio positivo in merito al proprio senso di utilità.

Un dato molto significativo è quello relativo alla rete di sostegno sociale. Infatti, tutti gli intervistati sentono di poter contare su qualcuno in caso di necessità, sia all'interno che all'esterno del condominio. La rete di sostegno sociale media dei condomini intervistati risulta essere composta da 10 persone (5,75 interne al Condominio e 4,25 esterne), dato al di sopra della media nazionale. I dati ISTAT 2018, infatti, riportano una rete di sostegno sociale media di circa 7 persone per gli italiani over 18.

Risultati particolarmente significativi sono stati rilevati nella valutazione del benessere psicosociale di cinque nuovi condomini (4 donne e 1 uomo tra i 44 e i 67 anni) effettuata all'ingresso e dopo un anno presso il Condominio Solidale. Dai colloqui e dalle valutazioni è emerso un miglioramento in tutti gli indicatori del benessere psicosociale presi in considerazione. In particolare:

- la qualità di vita è passata da una media di 9 ad una di 74 (un incremento del 722%)
- l'autostima, di per sé già nella norma per tutti gli intervistati, ha visto un miglioramento per quanto concerne il senso di utilità percepito
- la rete di sostegno sociale, è passata da una media di 3,2 (dato inferiore alla media nazionale) ad una di 10 (dato superiore alla media nazionale) con un incremento di più del 200%
- la soddisfazione personale relativa alla propria funzionalità psicologica e sociale è aumentata passando da una media di 56,5/100 ad una media di 79,9/100, mentre quella sociale da una media di 66/100 ad una media di 73,25/100.

Come abbiamo visto, i valori di solidarietà e condivisione alla base del progetto Condominio Solidale lo rendono un vero e proprio antidoto alla solitudine, attraverso la costruzione non solo di relazioni sociali ma di una vera e propria rete di sostegno. Diversi studi psicologici (Berkman e Syme 1979; Cohen e Wills 1985) identificano le relazioni sociali come un fattore protettivo verso le esperienze stressanti e ne attribuiscono effetti positivi sulla salute mentale e fisica. In particolare, alcuni di essi riconducono questi effetti alle esperienze positive che le relazioni sociali consentono di sperimentare.

In linea con questi studi, la quotidianità del condominio, fatta di azioni solidali e momenti di condivisione e sostegno, consente di esperire vissuti positivi e gratificanti, generando così un circolo virtuoso in termini di autostima e maggior disponibilità ad essere solidali. Ciò sembra avere effetti positivi sulla propria soddisfazione (sia della funzionalità psicologica che sociale) e sulla qualità di vita.

Impatto sulla salute: tecnologia e benessere

A partire dal 2019, sulla base dell'esperienza maturata presso la CRA Oasi Serena di Viserbella di Rimini (RN), è stata introdotta presso il Condominio Solidale la tecnologia IoT attraverso l'ausilio di sensoristica che - unitamente all'utilizzo di dispositivi indossabili - garantisce il monitoraggio delle fragilità degli ospiti e la gestione dei rischi collegati al cambio di abitudini ambientali e di movimento, fornendo in questo modo ai caregiver i dati in tempo reale e prevenendo alcune criticità.
All'interno di questo modello di assistenza predittiva si inserisce anche il "Laboratorio Salute", un appuntamento dedicato ai condomini con il quale l'Infermiere di Comunità si propone di: rilevare i parametri vitali, calcolare l'indice di massa corporea (IMC) e pianificare interventi e stabilire obiettivi col fine ultimo di promuovere uno stile di vita sano e di prevenire e contenere eventuali patologie croniche. Tra le prestazioni che l'Infermiere di Comunità ha erogato - per un totale di ben 169 soltanto nel 2020.

Per quanto riguarda il peso economico riconducibile alle suddette attività svolte dall'Infermiere di Comunità nell'ambito del Laboratorio Salute, è stato calcolato un valore in euro assumendo per ciascuna prestazione erogata il costo associato secondo tariffario OPI. In particolare, essendo che il tariffario OPI individua una tariffa minima e una tariffa massima associato a ciascuna prestazione, è stato calcolato un range che oscilla tra i 3437,60 e i 5571 € relativo al 2020. Più intuitivo sarebbe far riferimento al valore medio di circa 4.500 € per qualificare il valore economico associato al Laboratorio Salute.

Durante il periodo di quarantena nazionale, invece, il Laboratorio Salute ha dovuto reinventarsi. In particolare, l'Infermiere di Comunità ha realizzato attività di formazione nei confronti dei

condomini sulle misure di sicurezza emanate dalla Regione Emilia-Romagna, con conseguente azione di monitoraggio del rispetto delle stesse.

Oltre l'innegabile vantaggio in termini di prevenzione del rischio infettivo, la quale ha permesso di far sì che il Condominio Solidale sia sempre rimasto COVID-free, tale investimento nella formazione ha anche determinato un mancato costo per il SSR nel caso, invece, si fossero verificate delle positività. I costi per i pazienti da Sars-Cov 2 ancora non sono stati delineati precisamente, ma alcuni studi hanno già quantificato come il costo di un paziente COVID-19 soggetto ad ospedalizzazione possa variare tra i 9.000 e i 22.000 €.

La sensoristica a supporto dell'infermiere di comunità

Iniziato nel marzo del 2019, il progetto "Sensoristica" ha previsto una prima fase di ideazione in cui sono state effettuate delle ricerche online su: sensoristica/cohousing e dati Iot.

La fase di attivazione (marzo/maggio) è iniziata con un focus-group tra Cooperativa Sole, IBM e il Comune di Cervia al fine di cercare un punto di incontro tra il mondo tecnologico e quello sociale nell'ottica dell' "high tech - high touch". Infatti, Cooperativa Sole crede in un utilizzo della tecnologia come supporto al personale ponendo la massima attenzione al tocco umano e alla relazione.

Al fine di personalizzare l'intervento sono state effettuate delle interviste alle famiglie di riferimento e all'infermiere di comunità ed è stata presa in considerazione la documentazione dei diversi condomini. Ciò è stato propedeutico per l'avvio della fase di progettazione (giugno/agosto) in cui sono state mappate le fragilità dei condomini, individuati gli obiettivi e abbinato il sensore alle fragilità emerse. In questa fase è stato fondamentale coinvolgere attivamente i condomini per garantire un maggiore engagement.

Nel novembre del 2019 è stata avviata la fase di realizzazione nella quale è iniziata una collaborazione con Karantis 360 (azienda hi-tech con sede in UK) e l'applicazione dei sensori. I sensori attivati sono di tipo ambientale (temperatura della stanza, movimento, presenza a letto e apertura porta d'ingresso) e di tipo indossabile (wearable della Garmin per misurazione FC, stress, sonno e attività fisica).

Ad oggi vengono monitorate 4 persone (2 uomini e 2 donne):

- Un uomo di 55 anni affetto da patologia organica cronica e problematiche psico-relazionali (sensoristica ambientale);
- Due donne rispettivamente di 64 e 52 anni affette da patologie organiche croniche (wearable);
- Un uomo di 73 affetto da patologie organiche croniche (wearable).

In tutti i casi presi in esame, l'infermiere di comunità ha provveduto ad effettuare una consulenza individuale, sulla base delle patologie e dei dati raccolti, al fine di promuovere uno stile di vita più sano programmando talvolta interventi in équipe (es. episodi acuti di stress di L.M. gestiti in collaborazione con la psicologa).

In particolare, l'intervento dell'infermiere di comunità è si è focalizzato:

- sulla prevenzione secondaria (un utente);
- sulla prevenzione terziaria (tre utenti).

I risultati ottenuti sono molto importanti e, in termini di pratiche innovative, coerenti con i più recenti studi nell'ambito della gestione e organizzazione aziendale. Nel dettaglio si segnalano le pratiche di engaging con maggiore adesione cognitiva e accettazione di routine codificate. I pazienti mostrano minore ansia e preoccupazioni e meno disorganizzazione comportamentale. Si registra inoltre un significativo incremento della qualità della vita (da 10 a 63,75).

Infatti, la comparazione pre e post sperimentazione permette di rilevare come gli accessi al pronto soccorso siano passati da sette nel 2019 a uno nel 2020. In particolare, è molto interessante notare che, dei sette accessi effettuati nel 2019, tre sono risultati essere codice bianco. La nostra ipotesi è che il maggior senso di sicurezza dovuto all'utilizzo del sensore e alla presenza costante dell'Infermiere di Comunità abbia portato ad un minore stato di allerta in relazione alle proprie funzioni corporee.

Ciò si traduce in un risparmio economico per il SSR pari al costo che avrebbe dovuto sostenere per offrire prestazioni e servizi relativamente ad almeno tre accessi inappropriati. Posto che il costo riconducibile ad Assistenza specialistica (compreso il Pronto Soccorso) non seguito da ricovero è di circa 350 € pro capite, mentre il trasporto in ambulanza costa al SSR 225 €,10 allora si può giungere alla conclusione che il costo che il SSR sostiene per ogni accesso inappropriato con chiamata di emergenza e uscita dell'ambulanza è di circa 575 €. A ciò si sommano gli almeno 25 € di ticket che il paziente paga in quanto compartecipazione al costo.

Si può allora sostenere che ogni codice bianco mancato abbia generato un risparmio complessivo di 600 €, per un totale di 1800 € nel caso di tre mancati accessi inappropriati, come prevede il caso in analisi. Se si considera il valore economico prodotto dal Laboratorio Salute e il risparmio generato dai mancati accessi al Pronto Soccorso come un continuum capace di quantificare il beneficio economico complessivo, allora questo ammonterà a 6.300 €.

INNOVAZIONE

L'innovazione per Coop Sole è aver investito, dal 2016, in un gruppo di lavoro multiprofessionale nato per generare innovazione sociale, fare ricerca, trovare risorse economiche e stakeholder nazionali e internazionali. Ad oggi il gruppo ha all'attivo numerevoli sperimentazioni ad alto contenuto innovativo che includono anche le nuove tecnologie IoT e AI , promozione e valutazione del benessere generato e trovando continuamente nuove possibilità per contaminare il sociale e sanitario per lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza orientata alla creazione di un welfare di comunità. La visione è quella di formalizzare modelli innovativi di servizi da scalare a livello nazionale ma soprattutto internazionale.

IMPATTO SOCIALE

La cooperativa sociale Sole Società Cooperativa ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma

anche con discrete ricadute di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi…).

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: attualmente si è stipulata una partnership con Università di Napoli ed una convenzione con alcune facoltà dell'Emilia Romagna con cui stiamo co-progettando un percorso di valutazione di impatto partendo dalla definizione degli indicatori.

STAKEHOLDER:

Esterni

- AGCI NAZIONALE
- AGCI BOLZANO
- UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI
- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA CAMPUS DI FORLI: MANAGEMNT DELL'ECONOMIA SOCIALE
- COMUNE DI CERVIA
- EURICSE
- CONSORZIO MEUCCIO RUINI
- FONCOOP
- BANCA ETICA

Tecnologici

- IBM
- KARANTIS 360

Interni

- DIPENDENTI
- LIBERI PROFESSIONISTI
- CONSULENTI